



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

REGISTRATO ALLA D.G.A.P.

D.D. n. 2111/443

Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza

Ufficio I

Il Capo Ufficio

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Disposizioni sull’Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato”, e il relativo Regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 e ss.mm.ii. concernente l’ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in particolare l’art. 23-ter con cui si dispone che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale è autorizzato ad erogare contributi a soggetti pubblici e privati per le finalità connesse al mantenimento della pace, della sicurezza internazionale e l’attuazione di iniziative umanitarie;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e di finanza pubblica”, e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. n. 1202/3361 del 7 dicembre 2023, che disciplina le articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell’amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della Cooperazione Internazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 30 dicembre 2024, n. 207 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 44;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l’anno 2025, firmata dall’On. Ministro il 9 gennaio 2025, Prot. 3547, registrata alla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2025, al n. 379;

VISTO il D.M. n. 5216/1/BIS del 23 gennaio 2025 di attribuzione al Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza di risorse finanziarie, umane e strumentali per l’esercizio finanziario 2025;

VISTO il D.P.R. n. 20 del 24 maggio 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 8 luglio 2021 al n. 1887, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza all’Ambasciatore Pasquale Ferrara;

VISTO il D.D.G. n. 2100/23 del 31 gennaio 2025, con cui sono state attribuite le risorse umane, strumentali e finanziarie ai Capi Unità ed ai Capi degli Uffici di livello dirigenziale della DGAP per l'anno 2025;

VISTO il D.M. n. 176 del 21 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 febbraio 2025, reg.ne n. 544, con il quale sono state conferite le funzioni di Capo Ufficio I della DGAP al Cons. Amb. Andrea Esteban Samà;

VISTA la legge del 21 luglio 2016, n. 145 recante "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D. n. 2111/397 del 18 agosto 2025 di avvio del procedimento per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi volontari da parte della Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza (DGAP) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per la realizzazione di iniziative finalizzate all'attuazione del Quinto Piano di Azione Nazionale adottato in ottemperanza della Risoluzione n. 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su "Donne, Pace e Sicurezza" e delle risoluzioni successive e il D.D. n. 2111/398 in pari data e i relativi allegati A, B, C e D, Linee guida e modello di rendicontazione finanziaria Excel con cui, ai sensi della legge n. 241/1990, sono stati predeterminati, nel rispetto del principio di trasparenza amministrativa, criteri e modalità per la concessione dei succitati contributi;

CONSIDERATO che, allo scadere del termine finale del 19 settembre 2025, stabilito dall'art 3 co. 4 del succitato D.D. n. 2111/398 del 18 agosto 2025, sono pervenute n. 13 proposte di progetti dai seguenti enti, riportati in ordine alfabetico:

- AGENCY FOR PEACEBUILDING;
- BK AGENCY E ALTRI;
- CENTRO STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (CESPI);
- FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA;
- ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI (IAI);
- ISTITUTO DIPLOMATICO INTERNAZIONALE (IDI);
- ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO (IIDU);
- ISTITUTO SAN PIO V;
- OFFICE OF THE UNITED NATIONS HIGH COMMISSIONER FOR HUMAN RIGHTS (OHCHR);
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA;
- UN PONTE PER;
- UNITED NATIONS INTERREGIONAL CRIME AND JUSTICE RESEARCH INSTITUTE (UNICRI);
- WOMEN IN INTERNATIONAL SECURITY (WIIS) ITALY.

VISTO il D.D. n. 2111/434 del 24 settembre 2025, con cui si è provveduto alla costituzione di una Commissione per l'assegnazione dei contributi in parola;

CONSIDERATO che all'esito dei suoi lavori la Commissione ha definito la graduatoria finale, sulla base dei punteggi;

VISTA la lettera del 3 ottobre 2025, con cui il Presidente della Commissione trasmette verbali e graduatoria finale al Capo Ufficio I della Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza, Cons. Amb. Andrea Esteban Samà, e al RUP, Dott. Giovanni Zanfarino;

CONSIDERATO il regolare svolgimento della procedura e la conformità dei lavori della commissione alle disposizioni dell'avviso di pubblicità;

DECRETA

Art. 1

È approvata la graduatoria finale degli enti selezionati relativa alla procedura di assegnazione ed erogazione dei contributi volontari per la realizzazione di iniziative finalizzate all'attuazione del Quinto Piano di Azione Nazionale adottato in ottemperanza della Risoluzione n. 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su "Donne, Pace e Sicurezza" e delle risoluzioni successive:

ENTE E TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
UN PONTE PER (UPP): <i>Women Engendering Peace, Rafforzare l'Agenda 1325 per promuovere la protezione e la partecipazione femminile in Iraq, Libano, Siria e Libia</i>	98
WOMEN IN INTERNATIONAL SECURITY (WIIS ITALY): <i>Partecipazione e resilienza: donne nei processi di pace e di sicurezza in Ucraina e Afghanistan</i>	95
AGENCY FOR PEACEBUILDING: <i>Promuovere la partecipazione delle donne nei processi di mediazione del Corno d'Africa</i>	91
ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI (IAI): <i>RETE DI DONNE MEDIATRICI DEL MEDITERRANEO (Mediterranean Women Mediators Network- MWMN) – Rafforzare ulteriormente e operationalizzare la rete come strumento strategico di attuazione dell'Agenda Donne, Pace e Sicurezza</i>	77
UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA": <i>Il Premio Internazionale "Francesca Tardioli" per la migliore pratica in attuazione della Risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza: il contributo di università e centri di ricerca</i>	72
UNITED NATIONS INTERREGIONAL CRIME AND JUSTICE RESEARCH INSTITUTE (UNICRI): <i>Contrastare la violenza digitale contro le donne nelle forze di sicurezza e nelle operazioni di pace: rafforzare l'Agenda Donne, Pace e Sicurezza nei contesti di conflitto e post-conflitto</i>	71
FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA: <i>Her Voice, Our Future: Promuovere la parità di genere e i diritti umani attraverso una governance inclusiva e la difesa della diversità</i>	68
ISTITUTO DI STUDI POLITICI "SAN PIO V": <i>Rinascere: Empowerment e riabilitazione delle ragazze nei conflitti armati</i>	63

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO (IIDU): <i>Sicurezza per tutte: Rafforzare l'identificazione e la risposta alla violenza di genere attraverso l'educazione</i>	61
---	----

Art.2

Sono fatti salvi gli esiti delle ulteriori verifiche che l'Ufficio si riserva di effettuare in base alla legislazione vigente, incluse quelle relative alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2 dell'Avviso di pubblicità nonché sulle dichiarazioni sostitutive presentate a corredo delle proposte.

Art. 3

I termini per proporre ricorso avverso il presente decreto decorrono dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Roma,

Cons. Amb. Andrea Esteban Samà